

La Polizia Postale in prima linea nel contrasto internazionale della pedopornografia

La Polizia di Stato di Trieste ha arrestato un 52enne goriziano, denunciato due persone una a Napoli ed una a Padova, sequestrato criptovalute e decine di migliaia di files di pornografia minorile, nell'ambito dell'Operazione "Web Oscuro", eseguita oggi dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni - Centro Nazionale di Contrasto alla Pedopornografia Online (C.N.C.P.O). La perquisizione eseguita nei confronti dell'arrestato, che aveva accuratamente protetto i suoi account e i suoi sistemi con tecniche di anonimizzazione, consentiva di rinvenire più di 30.000 files pedopornografici con bambini, anche molto piccoli, raffigurati mentre venivano sottoposti a violenze e sevizie. La successiva analisi dei dispositivi informatici è stata interamente condotta dagli investigatori della Postale: sono emerse 2.000 chat contenenti richieste di scambio di materiale pedopornografico, nelle quali l'uomo proponeva altresì agli interlocutori nel *dark web* dei cataloghi raffiguranti minori che, stando alle chat, sarebbero stati disponibili per incontri sessuali dal vivo. Veniva inoltre rinvenuto un wallet, per la gestione delle criptovalute, ove confluivano i proventi della vendita del materiale multimediale raffigurante i minori. Sono ancora in corso accertamenti, anche di carattere internazionale, volti a riscontrare l'effettiva e reale disponibilità dei minori proposti nei cataloghi ed a identificare gli altri interlocutori dell'arrestato. Sono stati infine denunciati due italiani, uno residente in provincia di Padova ed uno a Napoli, che hanno scambiato messaggi con l'uomo, finalizzati in un caso all'incontro con minori di anni 14 per scopi sessuali e nell'altro a ricevere materiale pedopornografico. Le perquisizioni a loro carico, eseguite con la collaborazione della Polizia Postale di Venezia e di Napoli, hanno consentito di sequestrare numerosi dispositivi informatici contenenti materiale pedopornografico, oltre agli account utilizzati per le attività delittuose.

22/06/2021